Anno II. - N. 9. Firenze, 1 Maggio 1921 Conto corrente con la Posta

L'Arte del Silenzio

ABBONAMENTI:

annuo con diritto al premio del Manuale Teorico-Pratico del Prof. *Paolo Azzurri: Come si possa diventare artisti cinematografici* . . . . . ITALIA L. 7 — ESTERO L. 10 —
semestrale con diritto al premio suindicato „ 5 — „ 8 —
(L. 0,50 in più per l'invio del Manuale)
annuo - senza premio . . . . . „ 5 — „ 8 —
semestrale „ „ „ . . . . . „ 3 — „ 5 —

Periodico quindicinale Cinematografico d'indipendenza e battaglia
Proprietà della Società in Accomandita "AZZURRI & C.„

Direttore: GIUSEPPE LEGA

INSERZIONI A PAGAMENTO
Per una pagina . . . . . L. 250
Spazi di pagina in proporzione
I manoscritti non pubblicati non si restituiscono
Non si accettano ordinazioni per la prima pagina
Tutti gli ordinativi di pubblicità debbono essere accompagnati dal relativo importo
Un numero separato Centesimi 20
Arretrato Centesimi 50

Direzione, Redazione e Amministrazione: FIRENZE, Via Cavour, 12 - Telefono Interurbano 12-56

Olympus Films

Films Ars Florentina

Nova Films

Novissima Films

MANLIO MANNOZZI

Interpetrazioni:

"LA SELCE E L'ACCIAIO„ di G. Zorzi

"PASQUA FIORENTINA" DI FORZANO - "PECORELLA„

e

"L'ANELLO DI CONGIUNZIONE„ DI PIO VANZI

Parlo con Manlio Mannozzi

In una pasticceria del centro. «Ore undici. È una giornata di sole, magnifica. Mannozzi è alla sua decima pasta. Non ignorando che la vita è un'amara cosa egli tenta di addolcirsi l'esistenza, così.

— Manlio! —

— Lega! Che fai? —

— Io? Quello che fai tu; ma in proporzioni più esigue.

Mannozzi è ilare e lieto, come non mai, questa mattina. Allegramente divora pasticcini sopra pasticcini, guardandosi intorno con quella sua certa caratteristica aria di strafottente invidiabile.

Poi chiede il contò. Paga. Pago anch'io. E usciamo nel sole che allaga Piazza Vittorio in un mare di luce d'oro. È l'ora delle violette e delle belle donne; due profumate cose. E così, dondolando un poco la nostra inespressa malinconia (ogni felicità ha sempre, in fondo, della malinconia) per tutte le bellezze vive e non vive che ci circondano, io e Mannozzi parliamo.

Naturalmente, di cinematografo.

Chiedo: È molto che lavori? —

Pochissimo. Non ho che vent'anni appena oltrepassati. Prima di fare il cinematografo facevo lo studente liceale. E credo non sia poco.

— Davvero! Non è poco a questi chiari di luna. Il cinematografo è generalmente, pieno di individui spostati, incapaci di tutto anche di fare la propria firma.

— Dunque, per riprendere il discorso, io posso considerarmi come uno dei più giovani attori cinematografici italiani. La mia carriera, modestissima, è stata rapida, se vogliamo. Incominciai con una piccola parte (non mi vergogno di nascondertelo) in « *La Selce e l'acciaio* » dell'illustre amico Guglielmo Zorzi cui serberò perenne gratitudine e che ricorderò con infinito affetto. Poi alla « *Films Ars Florentina* », come sai, ho sostenuto una primarissima parte in « *Pasqua Fiorentina* » di Gioacchino Forzano: in fine ho al mio attivo due interpretazioni notevoli per importanza di ruolo e cioè: « *Pecorella* » con Fernanda Negri Pouget, della « *Nova Film* » e « *L'anello di congiunzione* » della « *Navissima film* », a fianco di Enna Saredo.

E basta.

Quattro lavori. Dal primo agli altri tre grande è la distanza. Da una breve parte di fianco sono rapidamente giunto a parti di singolare valore.

Ho molta fede, credimi, e molto desiderio di lavorare.

— E vero che lascierai l'Italia? —

— Forse! Ma prima, probabilmente, farò due o tre *films* presso una importante Editrice romana.

***

Uno svolo di piccioni, dalla piazza, dall'arco, dalle case vicine. È mezzogiorno.

Mannozzi, nonostante i pasticcini, ha fame.

Arrivederci, gli dico.

Arrivederci, risponde. E ci lasciamo.

***

Caro amico: carissimo Manlio. Queste poche righe ho scritto per te, in fretta, ma con tutto il mio migliore entusiasmo. Se le parole che leggi non hanno saputo rendere l'intimo mio pensiero, perdonami. La colpa non è mia, ma di quel perverso dio che si chiama « *tempo* » Le ore passano troppo veloci, quando si ha molto da fare.

Questo devi comprendere.

Il mio fraterno cuore però t'accompagna nella tua strada e nella tua vita d'artista con i suoi più grandi auguri, con il suo più ardente *evviva!*

Giuseppe Lega

Importante

Dal prossimo numero inizieremo la pubblicazione di un'estesa Guida Cinematografica, onde dare maggior importanza al giornale, che senza tema di smentita, è il più diffuso ed il più letto sia in Italia che all'Estero. Gli abbonati avranno inserzione gratuita del loro indirizzo fino a dieci parole. Ogni parola in più aumenta di L. 0.50 l'abbonamento. Nomi in carattere marcato aumento di L. 2.50. Per le inserzioni inquadrate aumento di L. 2.50 per ogni spazio di linea occupato. Le correzioni si fanno solamente nel primo numero del mese. Siamo certi che questa nostra iniziativa sarà ben accetta da tutti colori che s'interessano di cinematografia, e che il loro valido appoggio non ci verrà a mancare, ma anzi si adopreranno con buona volontà, acciocchè la nostra Guida Cinematografia sia la più estesa ed importante.

L'Arte del Silenzio

Il nostro giornale viene spedito all'estero nelle seguenti città:

Alessandria (Egitto) — ***Amsterdam*** — ***Anversa*** — ***Barcellona*** (Spagna) — ***Berlino*** — ***Bogotà*** (Columbia) — ***Buenos Ayres*** — ***Bukarest*** — ***Bruxelles*** — ***Cairo*** — ***Costantinopoli*** — ***Galatà*** (Turchia) — ***Granada*** (Repubblica di Nicaragua C. A.) — ***Lione*** — ***Londra*** — ***Malta*** — ***Marsiglia*** — ***New-Jork*** — ***Nizza*** — ***Parigi*** — ***Paterson*** — ***Porto-Said*** — ***Rio de Janeiro*** — ***San Paulo*** (Brasile) — ***Letif*** (Algeria) — ***Toulouse*** — ***Venezuela*** — ***Veracruz*** — ***Zurigo.***

Da queste suddette città anzi cerchiamo attivi ed esperti corrispondenti. Inviare offerte con referenze alla nostra Direzione.

Due parole per intendersi

A Roma esistono degli esseri vigliacchi che lanciano delle infami calunnie sia a me personalmente, che alla mia Scuola.

Potrebbe essere passabile il criticare una istituzione, anche quando questa siasi resa celebre e notoria, ma attaccare alle spalle con frasi lubriche e degne del Procuratore del Re, personalmente, un uomo che non si conosce e dirne male, pel solo piacere di denigrarlo, è opra *infame* e *canagliesca*.

A questi signori che non hanno il coraggio di farsi conoscere, e che io taccio fino da ora di *ruffiani, fannulloni* e *buoni a nulla*, dico una volta per sempre: abbiano almeno il pudore di palesarsi, facciano apertamente il loro nome, *io non* li temo, ma saprò metterli a posto, onde cessi una buona volta, questa schifosa maldicenza, opra di taluni, che meritano solo sputacchiate sul viso e calci nel sedere.

Paolo Azzurri.

S. A. C. E. R.
Società Anonima Costruzioni Elettromeccaniche
IN ROMA
Capitale versato Lire 2.100.000
Piazzale Poligono Macao - Roma (21)
Macchinario per Cinematografi
Trasformatori fissi
Gruppi Convertitori Rotanti
Quadri di distribuzione
CHIEDERE PREVENTIVI
PROGETTI — SCHIARIMENTI

FABIO COLAONE

Uno degli ultimi allievi di Azzurri: un ragazzo vivace, intelligente, con nessuna *posa*, con nessuua velleità arrivistica: un buon ragazzo che sa cosa sia *dovere* e sa compierlo senza esitanze. Fabio Colaone è molto giovane e come ogni giovane che non vive d'illusioni e non si costruisce da se stesso il suo effimero mondo di leggeri sogni irrealizzabili, va incontro alla vita sorridendo e sicuro delle proprie forze.

Ha una bella maschera: una distinzione di modi singolare, senza però cadere nel grottesco e nell'eminato.

Affronta con ardimento e con coraggio la propria impresa e vuole ed è deciso a raggiungere la sua mèta.

Per questo il nostro fraterno cuore gli grida le sue parole di fede più sincera e gli dice: avanti, amico; sperare, bisogna.

Qui c'è tanto da fare, tanto da rifare! Anche tu sei chiamato alla tua parte di fatica.

Sappila compiere.

E noi non ne dubitiamo.

CLAUDIO DI SAN GIUSTO

È un giovane e valente neo-attore cui l'avvenire sorride già con tutte le sue luci più vive e più ardenti. Claudio di San Giusto ama molto l'arte sua, e, non ignaro delle innumeri difficoltà che la carriera ch'egli intraprende presenta ad ogni piè sospinto, s'accinge a lottare con tenacia e risolutezza convinte.

Non è il solito bel ragazzo di professione che ha d'artistico soltanto la piega dei pantaloni e il taglio dei vestiti e che fa il cinematografo per guadagnare denaro e faticare poco, ma una energia salda, un cuore ardente, una giovinezza audace, senza infingimenti, senza dubbiezze, aperta ad ogni corrente di modernità viva, tutta tesa verso il suo sogno e verso la mèta sperata.

Molte voci suadenti chiamano questo attore alle battaglie d'arte più nobili e più pure e tende a quelle voci la sua anima ed il suo pensiero.

Claudio di San Giusto.

Un nome che bisogna ricordare. Un nome che bisogna non dimenticare, oggi che la Cinematografia italiana, avvilita, sfruttata ed oltraggiata da tante divinità indegne e da tanti maschi senza più speranze nella vita, minaccia di affogare nel luridume di una palude immensa di fango.

Per salvarla, per salvarci, largo ai giovani di cuore e di senno!

E Claudio di San Giusto, che è fra questi, ha il nostro appoggio e la nostra simpatia.

"Films Ars Florentina,,

FIRENZE

STABILIMENTO: Parco - Villa S. Donato (ex Demidoff) AMMINISTRAZIONE: VIA Pecori, I

"MISS X,,

è il titolo della deliziosa fiaba d'avventure che GIOACCHINO FORZANO ha composto per l'interpretazione di

V. A. ROTHERMEL

R. G. LENNOX

LINA SPINA

Cav. G. SEQUI

FERDINAND PAGIN

A. RANAVOLO

GINO DEL CHIARO

Direzione artistica di GIUSEPPE LEGA

Scenografia di FERDINAND PAGIN

CORRISPONDENZE

Rubrica Napoletana

Ufficio di Redazione con Rappresentanza per la Campania Via Basilio Puoti 23 (alla Carità) Napoli.
DIREZIONE: Rag. Franco Luisi, Redattori: F. Scisia G. Bruno.

AL CINEMATOGRAFO

Guarda lassù: attraversano la tela
un uomo amato, una donna tradita,
uno che piange e il suo dolor non svela,
un altro che avvelena il dolce canto
della gioia col pianto,
altri che vanno verso il nulla e il tutto,
la sconfitta delle anime sincere,
illusioni, chimere,
glorie largite al vile e al farabutto:
proprio come succede nella vita.

* * *

Guarda quaggiù: la Vita, senza fine,
offre letizie, lagrime, dolori,
tradimenti, ingiustizie, odi ed amori
come quelli che vedonsi nel Cine.

MARWIN

(Per speciale concessione dell'autore, dal prezioso libro: **«Un filosofo a spasso»**).

Pèr il nome dell'Arte muta

Povera cinematografia nostra!...

Ma perchè si permette a della gente idiota di impinguarsi alle sue spalle, ammannendo, senza pudore, al pubblico pietanze nauseanti?...

Ma, perdio!... così poca stima si ha del pubblico?...

Un'amarezza indefinibile mi prende stasera e mi spinge quasi a piangere.

A piangere, si, perchè io amo la Cinematografia, l'amo di un grande ardente amore, e vorrei che essa si mantenesse sempre degna di questo mio amore.

Io che normalmente sono molto indulgente, questa volta non posso, non debbo esserlo.

Mi ha avvelenata la serata l'«Itala film» di Torino con «L'Inferriata della morte».

Tolto il titolo, che è uno specchietto per le allodole, non contiene altro.

Pardon!... contiene invece una quantità di porcherie, senza capo nè coda, che disgustano, nauseano, eccitano il vomito.

Ma è possibile, io mi domando con dolore, è possibile che si verifichi ciò?...

Ma perchè si lascia libera circolazione a pellicole che disgustano persino lo scaricante del porto?...

E gli ammannitori di simili porcherie se la passano franca?.... e guadagnano anche molti quattrini?...

E una celebre artista di indiscussi meriti si è prestata ad interpretarle?...

Ma la fame del danaro fa perdere ogni ritegno?..

Non mi fermo a riferire l'argomento stupido, illogico, assurdo, perchè non me ne dà la forza il grande schifo.

O povera Cinematografia italiana, perchè ti maltrattano così?... perchè ti lasciano maltrattare così?...

Bruno Giuseppe

CINEMATOGRAFI

dalle Provincie

Da S. Maria C. Vetere (M. Pozzuoli) Nel *Cinema Internazionale*, che è un ritrovo elegante e molto ben tenuto dalla Direzione, in questi giorni si è proiettata; «Morte Civile» con Giovanni Grasso, interprete sicuro e forte nel suo gran capolavoro. Pubblico discreto, affluenza come sempre di studenti.

Da Capua (B. Scialdone). Con successo clamorosissimo in questa evoluta cittadina, nel *Cinema Eden* è stata data in visione la grandiosa pellicola storica: «I Borgia». Quadri chiari, pubblico scelto e numeroso.

da Napoli

Cinema S. Brigida. --Hanno proiettato: «Colei che si deve sposare», con Camillo De Riso, una pellicola che ha avuto un grandissimo pregio, quello cioè di attirare un pubblico numeroso, il quale non ha dato un benevolo parere sulla stupida vicenda, meno male, ravvivata di tratto in tratto dall'arte di De Riso, che è davvero un grande artista. Attualmente: «Valse Bleu» con Mary Corwn, dell'«U. C. I.» Pubblico scarso ed annoiato.

Salone Margherita. — L'elegante ritrovo delle signore sole e dei giovanotti avventurieri, la magnifica sala sempre affollata, in tutte le ore, da un pubblico intellettuale ed elegante, in questi giorni ha dato in visione delle buone produzioni: «Il Faro spento» con l'eccellente Nazimova, «Lisa Fleuron» con Francesca Bertini, «Il rifugio dell'alba», con Linda Pini e Mario Bonnard. Quest'ultima è una concettosa produzione, piena di scene balsamiche che svolgono un dramma emozionante ed interessante.

Cinema Vittoria. — L'«Itala film» di Torino questa volta, col consenso di una buona e nota artista: Italia Almirante Manzini, ha prodotto una brutta visione cinematografica, eseguita male, scritta senza logica e.... senza grammatica. Ce ne addoloriamo, perchè il titolo: «L'Inferriata della morte» ha attirato gran pubblico che come noi, ha criticato poco benevolmente la produzione sfacciatamente orrenda. Ma l'impresa Chemez, che solo per isbaglio ha permesso la proiezione nel magnifico locale, per riparare al mal fatto, dà ora una grandiosa pellicola storica: «La Regina Giovanna» con Gemma Bellincioni,

Cinema Maximum. — La comica e non applaudita cinematografia: «Colei che si deve sposare» è passata dal S. Brigida a deliziare il pubblico stanco della Villa Nazionale, che al *Maximum* trova spesso un rifugio propizio e necessario. Fra giorni Francesca Bertini in.... uno dei noti lavori sempre bene accetti a tutti i pubblici meno quelli che criticano con coscienza e con convinzione i lavori della Diva ormai scomparsa dalle sale di posa dei teatri d'Italia

Cinema Elena. — Produzioni discrete, pubblico scarso, sbadigli più o meno contagiosi, L'impresa dorme da un pezzo.... Si ridesterà e quando? Quando noi, stanchi di attendere la manna dal cielo.... avremo deciso di non più curarci delle meschinerie degli uomini senza coscienza e senza cortesia? Aspettiamo ancora....

Sala Roma. -- Idem come sopra, nè più e nè meno.

Franco Luisi

Apprendiamo che a Roma, diretta dall'amico Federico Nicolò, è uscita una nuova rivista: «Scampoli» un piccolo gioiello, arricchita di pregevoli scritti di giovani e noti scrittori. I migliori auguri della Redazione Napoletana.

da Verona

alla Scaligera-film

Ho potuto avere un breve abboccamento con Luigi Duse per attingere qualche notizia concernente la nuova marca editrice in formazione. Trovai il bravo artista negli uffici della Direzione ove è occupatissimo, nella sua qualità di direttore artistico, nell'inscenare alcuni lavori che saranno messi in programmazione verso la fine di maggio p. v. Duse si mostra molto cortese ed in poche parole mi spiega il suo programma: produrre poco ma bene; non dive ma giovani attori e attrici che si affermeranno sotto l'abile sua guida. A proposito mi si riferisce che indipendentemente sorgerà una Scuola Cinematografica a capo della quale vi sarà Duse stesso. Ci auguriamo bene.

In programma:

Cinema Calzoni. — «Il rosario della colpa» e veramente il De Stefani, autore del soggetto, ha avuto l'imperdonabile colpa di farci assistere ad uno spettacolo che sa di ridicolo. Nè la direzione artistica dell'Almirante Manzini, nè l'interpretazione, un pò falsa, da parte di Lola Visconte Brignone riescono a reggere il lavoro. Lola Brignone si esibisce spesso e volentieri in interminabili «primi piani» mentre il Donadio e fuori suolo. — «La Capinera del Mulino» con l'attrice Lidiane, Vidali, Giorda. Un lavoro che ha divertito ma che non è privo di certe madornalità imperdonabili. «dal 16 al 23 novembre» in verità non siamo amanti di certe prodozioni popolari, ma questo lavoro della «Rodolfi-film» mertita qualche elogio anche per la discreta interpretazione della Mercedes Brignone, Giovanni Serra, Donadio.

Cinema Pathè. — «Gens nova» dell'Ambrosio con Maria Roasio. Una cosuccia semplice e buona nella quale la Roasio si dimostra un'attrice intelligente e brava: buona la fotografia. «La città perduta», film a serie con grandi scenari, relative fiere, corse di cavalli, voli d'aeroplano. un buon minestrone all'americana.

Cinema Edison. — «L'ultima livrea», con Emilio Ghione e Kally Sambucini: esecuzione degna di lode ma non di plauso a causa del solito intreccio nel quale l'arte di Ghione eccelle maggiormente. La Sambucini è degna compagna del valente attore. «La bella Salamandra», riuscitissima interpretazione di Soava Gallone.

Cinema Iris. — Una reprise de «La vendetta d'una pazza», con Antonietta Calderari.

Vittorio Cariddi

Notifico che la sede della «Scaligera-film» è in vicolo Pigna N. 1.

da Reggio Emilia

Cinema Radium. — «L'orizzontale» (Fert) di Augusto Genina, direzione artistica di Gennaro Righelli, interpretazione di Italia Almirante Manzini, Annibale Bertone, A. Collo, A. Cassini. Molto pubblico e buon successo. Seguì il mediocre lavoro «Il processo Manara», indi «Il testamento di Maciste» (Itala) con Maciste, Carlo Campogalliano e Letizia Quaranta. Film infelice per la riuscita complessiva è parso «L'amore di Loredana» di Luciano Zuccoli, riduzione di Gian Bistolfi, messa in scena di Mario Corsi. Viva, spigliata, simpaticissima, la recitazione di Olimpia Barroero; fredda quella del Sabbatini; efficace quella di Franco Becci che pur era alla prima interpretazione di un lavoro cinematografico. Cattiva la fotografia e la stampa; mal curate le dissolvenze.

Cinema Bojardo. — «Un cuore nel mondo» di Amleto Palmerini, è un soggetto non completamente nuovo, ma pertanto, interessante, benchè risenta qua e là qualche difetto di costruzione, di logica e di scorrevolezza dell'azione. La *mise* è ben curata, la fotografia pure. Leda Gys ha avuto dei momenti felici e delle espressioni lodevolissime; bene Goffredo D'Andrea, Ignazio Lupi, A Casanova.

C. M. Guastadini

da Catanzaro

Cinema Massimo. — Nell'elegante sala di questo Cinema forse unico ritrovo della scelta aristocrazia Catanzarese, si sono proiettate «Rubino fatale o avventure straordinarie di Nich Carter». Ripetuti applausi ebbe Clelia Antici Mattei nell'interpretazione del film: «L'Ombra del Sogno» film pieno di arte e di poesia. Il soggetto è interessante, la messa in iscena è curata sino al minimo dettaglio: abbiamo visto degli interni di un gusto squisito e degli esterni magnifici. L'interpretazione da parte di tutti gli attori è perfetta, non un gesto fuori di luogo, non una stonatura. Clelia Antici Mattei ha interpretato insuperabilmente il lavoro. Discreta la fotografia. Prossimamente: «Peccatrice moderna» e il «Diamante della morte».

Abbiamo inoltre il grande *Cinema Eden* di cui è proprietario il signor Figliuolo Achille. In questo locale frequentato da un pubblico in maggior parte formato da soldati e operai, si proiettano tutti i lavori più insignificanti e che per di più sono stati veduti e riveduti e per i quali è inutile parlarne.

Ezio Marace

da Venezia

Modernissimo. — «La Casa in rovina» (Cines U. C. I.) Interpreti: Comm. Gustavo Salvini, Cav. Camillo De Riso e Elena Lunda. Un film piuttosto vecchio sebbene sempre bello. Al disopra di ogni lode il Salvini; incomparabile il De Riso; piuttosto scadente la Lunda. Appropriata la *mise en scene*; buona la fotografia quantunque qualche metro di pellicola, qua e là, sia velata. — Prossimamente: «La disfatta delle Erinni», con la Menichelli e Serventi; «Il bacio di Cirano» con la Soava Gallone; «Il volto di Medusa» con Serventi e Rina Maggi; «L'estranea» con Linda Pini. Le nostre congratulazioni all'intelligente direttore del «Modernissimo» che sceglie films d'arte e non da riempire la cassa del Cinematografo.

Massimo. — «La fiamma spenta» (Lux Artis) Interpreti: Camillo Talamo e Irene Saffo Momo. Sfarzosa *mise en scene.* Meravigliose fotografie di esterni e di paesaggi. Riuscitissime le ricostruzioni bibliche. Nel complesso un buon film anche per quanto riguarda l'arte del Talamo. Prossimamente: «La Città perduta», film d'avventure in 12 episodi.

Umberto Morelli

da Genova

Non grandi novità in questi ultimi giorni nei nostri massimi Saloni cinematografici.

Orfeo. — L'appassionante lavoro «Lisa Fleuron» ove Francesca Bertini ammalia l'enorme pubblico. Il lavoro è tolto da un vecchio romanzo di G. Ohonet, ed ha una buona messa in scena.

Moderno. — «La sonata a Krentzer» di Leone Tolstoi dà campo ad Alfredo Sainati per un'arte potente e suggestiva; benissimo la Lina Millefleur.

Borsa. — Il popolarissimo romanzo di Carolina Invernizio: «La Regina del Mercato» ha incontrato assai il favore del pubblico che ammira la drammaticità e passione della protagonista Lilliana.

Vernazza. — Spettacolo emozionante di avventure «Il rapimento d'Alice» con il forte Eddie Paolo.

Universale. — Altre avventure da far venire i brividi di freddo nel colmo della canicola: «Il Bar del Ragno Verde» ove la Miss Grace Darmont terrifica un pubblico entusiasta.

Centrale. — Anche qui Mercedes Brignone suggestiona gli ammiratori delle films di avventure a fianco di Domenico Serra «Dal 16 al 23 Novembre». Allontanandoci dal centro rivediamo «Il Jockey della Morte» «La Beffa della Vita» visioni spettacolose ed impressionanti.

Pettinello

da Sampierdarena

Teatro Goffredo Mameli. — Ho avuto occasione di assistere in questi giorni, in questo elegantissimo locale sempre affollato di scelto pubblico. Oltre ai svariati numeri di varietà, scelti sempre fra i più eleganti e morali nello stesso tempo, osservai le pellicole: «Complice muto» della Tiber film, nella quale primeggia la Sig. Rina Maggi, e «Lisa Fleuron» della Bertini Film, tolto dal romanzo di Honet nella quale principale protagonista è Francesca Bertini, che oltre il valore artistico già ben conosciuto, sfoggia le sue eleganti toilettes. L'orchestra diretta dal giovane maestro Sig. Mori eseguisce sempre splendidamente il suo repertorio musicale.

La Direzione di questo simpaticissimo teatro non risparmia spese per presentare al suo affezionatissimo pubblico programmi veramente eccezionali.

Enrico De-Maestri

da Bitonto

Politeama Traetta. — Dopo il «Vascello Misterioso» film a serie, concepito semplicemente da mentalità americane, che, contro il buon senso artistico, trovano l'acclamazione del numeroso pubblico purtroppo ancora profano, in questo elegante e vasto ritrovo si sono proiettate discrete pellicole: «Leggerezza e Castigo» con Valentina Frascaroli, «Il Diavolo a Parigi» con Orlando Ricci e Dolly Morgan; «Per un figlio» con Dillo Lombardi, e «Nennella» dal romanzo di Gold, con Liana Bracci. Furono applauditissime.

Ultimamente: «Storia di una donna» con Pina Menichelli ha ottenuto un pieno successo, però non ha convinto, contrariamente alla sua già dimostrata ed indiscussa arte, la Menichelli, interpretando la sua parte quasi a.... memoria e con delle pose fredde ed esagerate. Del resto è sempre.... simpaticissima. Bella la messa in iscena e chiara la fotografia.

G. A. Amendologine

da Palermo

Cinema Italia. — Films poco importanti come: «Dramma d'amore» con Giov. Grasso, «L'ultimo tango» «La cintura delle Amazzoni» «Valanga» con Elettra Raggio.

Teatro Utveggio. — Continua da due mesi la film: «La Signora del mondo» a lungo metraggio. Simili films non sono sempre buone ad appagare il gusto del nostro pubblico che preferisce soggetti molto più brevi e concludenti.

Speriamo che se ne avvedano le case noleggiatrici e i proprietari di sale di proiezioni.

Cinema Biondo. — Per opera dell'infaticabile Direttore Sig. Antonino Zummo si susseguono sempre ottimi lavori. Ultimamente: «Per aver visto», con Vittoria Lepanto. - Si annuncia: «Sfinge» con Francesca Bertini.

Alla *Ars Italica* (Teatro Garibaldi) il 20 marzo u. s. fu dato uno spettacolo in onore della Socia Accademica, signora Evelina Saladino con «La Maestrina» di Dario Niccodemi. La Sig.ra Saladino fu una protagonista efficacissima e valorosa. Ottenne entusiastici applausi. E le furono offerti molti doni: cioè:

Ars italica: Spilla con brillanti e zaffiro; *Il Consiglio di Amministrazione*: Vaso di argentone con garofani e camelie; *Il Corpo Accademico:* Parasole in seta; *Un gruppo di soci:* Bracciale di oro; *Sig. Mandalà:* Anello con rose; *Sig.ra Emilia Saladino*: Bracciale di oro con medaglina; *Sig.na Maria Saladino:* Pendantiff oro e perle; *Corrado Saladino*: Medaglia in oro, ricordo della «Maestrina»; *Avv. Guido Medici:* Vasca con puttino in bisquit; *Sig.na Pina ....rra*: Portagioie; *Tenente Danieli:* Orolologio da tavola in bronzo e marmo; *Sig. Mario Perricone:* Calamaio in argentone; *Sigg. Accardi Francesco, Barresi Alfredo, Tuzzo Corrado:* Nécessaire per unghie in avorio; *Sig.na Lauro Garaio Armò:* Fazzoletto sfilato a cinquecento. - Corbeilles di fiori: *Un gruppo di Soci. Sigg. Accardi, Barresi e Cuzzo; Tenente Danieli; Sig. Panzera; Sig.ra Di Bella; Famiglia Citati; Sig. Lima; Famiglia Pravatà; Sig. Carlo di Gregorio; Sig. Di Pasquale; Sig.ra D'Ippolito; Sig. Argento.*

Conte Martino

L'«Arte del Silenzio» si compiace vivamente con la valente attrice per il bel successo ottenuto e augura un sempre più magnifico e splendido avvenire.

da Sulmona

Cinema Eldorado. — «Ladra di fanciulli» della Guazzoni film con Tilde Kassai, «Il Mistero di Osiris», «L'uomo della fortuna», «I morti ritornano», «Nemesis» il grande lavoro tratto dal romanzo omonimo di Bouget, interpretato magistralmente da Soava Gallone, «Il Galeotto» «Il ventriloquo» «Un orso nell'Alaska» con Willian Farmnn, «La Contessa Doddy», «Themis» con Linda Pini, «Plasmò distrusse» con Guido Trento e Gianna Terribili Gonzales, «La casa di vetro» di Luciano Doria, film molto gustato per la interpretazione meravigliosa di Maria Jacobini e Amleto Novelli, «La Chauffeur nero» con Henry Porten, «La maschera e il destino» con Fabienne Fabreges, «Maciste contro la morte», «Il Viaggio di Maciste», «Il testamento di Maciste» trilogia Macistiana che ha richiamato molto pubblico. «La ruota del vizio» «Alba rossa» «Un fantasma senza nome» «Il bandito della miniera d'oro» «Il contrabbandiere» «Le gioie del focolare» «Il gatto nero» «Cavicchioni paladino dei dollari».

Cinema Teatro Vittoria, «I Borgia», grande ricostruzione storica, di Fausto Salvatori, in 6 parti. Messa in scena da Caramba. Interpretato magistralmente da Irene Saffo Momo, E. Giraldoni, C. Corvini, L. Papa, N. Piacentini Locchi. Successo straordinario. - «La più bella donna del mondo» tratto dal romanzo di Salvator Gotta e interpretato da Tilde Teldi. «Il romanzo della mia vita» con Emma Milton.

Piesse

Cronache Lunigianesi

Ufficio di redazione per la Lunigiana: La Spezia - Via Di Monale, 10 p. 2°
Direzione: Emilio Antonio Meneghini.

Cinema Teatro Ambrosio. — Abbiamo assistito alla rappresentazione del nuovo dramma in 5 atti «L'Ombra» di A. Bianchi ch'è uno degli ultimi lavori messi alla luce dalla Cæsar film. Il temperamento veramente eccezionale della Francesca Bertini e del bravo Amleto Novelli, hanno vivamente interessato il numerosissimo pubblico ed assicurato alla nuova film un completo successo. Altri nuovi ed importanti lavori stà preparando questa solerte direzione.

Cinema Teatro Cozzani. — Con successo veramente colossale è stata rappesentata in questi ultimi giorni la bella film: «Il Romanzo di un giovane povero» di Ottavio Feuillet, edito dalla Rinascimento film. Pina Menichelli, Luigi Serventi ed il Comm. Gustavo Salvini, rivelandosi ottimi artisti, hanno saputo vivamente interessare il numeroso pubblico ch'è corso a vedere la nuova opera d'arte.

Cinema Teatro Civico. — Furoreggia il bellissimo lavoro in serie «Mano vendicatrice».

Cinema Teatro Edison. — L'originalissima proiezione «La Telefonata del Diavolo» edita dalla Nova film, ha in questi giorni riscosso un successo veramente lusinghiero.

Teatro del Marinaio. — In questo simpatico locale ha riportato un notevole successo la bella film in 2 lunghissime parti «La Bohème» edizione Pathè.

Cinema Teatro Danese (Migliarino). — La Direzione, veramente solerte, di questo simpatico ed elegante locale, ha in questa ultima settimana offerto al pubblico l'originalissima novità «La villa elettrica» edita dalla Gladiator film. Esilarantissimo e interessantissimo è stato il simpatico Saetta che ha divertito il numeroso pubblico accorso.

Rassegna Coloniale de "L'Arte del Silenzio,,

Ufficio di Redazione con Rappresentanza per la Tripolitania - Via Sciara Bel Her, 1 casa 88, p. p. — Tripoli d'Africa.
Direzione: Giuseppe Pedata, Redattori: Luigi Del Romano e Andrea Festa.

Brevi note di vita Cinematografica Tripolina

Da questo numero, inizio l'ufficio di corrispondente da questa travagliata Colonia, gentilmente accordatomi dall'ottimo direttore sig. Giuseppe Lega. Premetto anzitutto d'essere severo e imparziale nell'esercizio delle mie funzioni, e prometto di svolgere fra breve un'interessante questione inerente sempre alla vita, all'industria ed al commercio cinematografico italiano, con la Colonia. Ed ora, senza dilungarmi troppo, passo senz'altro a registrare la cronaca dei monotoni spettacoli cinegrafici di questa pettegola città. Infatti dopo la recente chiusura del Cinema Alhambra, si è riaperto, da qualche mese il Teatro Politeama, con spettacoli di cinema e varietà. Di questi ultimi non me ne occupo, data l'indole del nostro giornale. Dunque, in queste ultime sere al suddetto teatro con scarso concorso di pubblico abbiamo visto: «Il mistero di Osiris» concezione storica della Vera film, con la bella e brava (ma ohimè russa) attrice Ileiana Leonidoff; «Donna impulsiva» d'ignota marca con Lina Cavalieri, «La stella» della Cines con l'ottimo Mario Bonnard, «La casa del diavolo» della Zanini con Lina Pellegrini, ed infine «Le oscure vicende» concezione cinegrafica in 2 serie, di Vittorio Bianchi, tratto da un dramma di Leutsch. Buona l'interpretazione di Olga Benetti, Laura Derville, Carlo Benetti e Gustavo Serena, e chiara la fotografia di Luigi Dell'Otti. Indi: «La Regina del carbone» di Luciano Doria (Ediz. Tiber). Lodevole la recitazione della valente Maria Iacobini in unione di Andrea Kabay, Vittorio Rossi Pianelli e Alfonso Cassini. Sempre ottima la messa in iscena di Gennaro Righelli e nitida la fotografia del Ruffini. Ieri sera abbiamo visto: «La Piovra» di Brusiloff, della Bertini film. Molto scialba e poco vera l'interpretazione di Francesca Bertini e Giov. Sacchettini. Viceversa, sempre ottimi, i noti e valenti Livio Pavanelli ed Amleto Novelli. Il pubblico rimase illuso. E con ciò ho terminato la mia breve cronaca. Avrei da fare delle osservazioni sullo scorretto e deplorevole contegno dell'avida impresa Rodino e Solinos verso i rappresentanti del giornalismo artistico, e di ciò mi riservo di parlarne diffusamente in un altra corrispondenza.

Giuseppe Pedata

PRIME VISIONI

« Lo scaldino » (Itala) al Libia.

Una pellicola degna della massima attenzione ridotta da una novella di Luigi Pirandello con ammirevole bravura. Riduttore e direttore è Augusto Genina, il valoroso e geniale « metteur en scène ».

« Lo scaldino » è un film che onora molto la cinematografia italiana e la Casa che l'ha prodotto.

Ha una interpretazione, per parte di Kally Sambucini, Ria Bruna, Franz Sala e Alfonso Cassini, veramente singolare per affiatamento e coloritura di espressioni.

Bella la fotografia, curata in ogni minimo particolare.

Grande successo e grande affluenza di pubblico.

« La vita senza scopo » (Tibor) al Libia.

Una interpretazione speciale di Tullio Carminati: una interpretazione colorita, appassionata, umana ed avvincente. Non c'è, nel film, altro che interessi fuori della maschera di questo attore veramente distinto e degno di tal nome.

« La vita senza scopo » è un lavoro che senza la vivida recitazione di Tullio Carminati sarebbe disastrosamente caduto.

Ma c'è quella, a differenza di tante altre pellicole e ci sembra già una gran cosa.

La messa in scena è discreta, ma pesante e barocca. La fotografia buona, ma avrebbe potuto essere migliore.

Molto pubblico e molte repliche. Il nome di Carminati ha compiuto il miracolo!

« L'isola della felicità » (Fert) all'Edison.

Una cosina leggera, un lavorino pieno di poesia e di « verve ». Ne è autore e direttore Luciano Doria, il quale ha dimostrato di possedere ottime qualità di esperto e vigilante « metteur en scène ». Fra i tanti soggetti dell'amico Doria questo non è certo uno dei suoi migliori, ma « L'isola della felicità ci è ugualmente piaciuta: soprattutto per la bella ed affiatata interpretazione di Dionisia Jacobini, A. Cassini, A. Collo e Alfredo Martinelli.

Il pubblico si è divertito sinceramente e questo è un buon segno.

La fotografia è ottima sotto tutti i riguardi.

Un altro successo della « Fert » dunque: e noi volentieri lo registriamo ai lettori.

« Zingari » (Fert) all'Excelsior

Il soggetto è di Mario Almirante: la direzione dell'autore stesso. Come struttura nulla di inusitato: anzi, se si vuole, il film in qualche punto stanca ed opprime. Ma « Zingari » ha, però, un innegabile pregio (non le calze di seta e la scarpette coi tacchi alti della Manzini!?!) e cioè, quello di essere condotto con molto buon gusto e tagliato a tempo. L'interpretazione di Italia Almirante Manzini non è, certo, una delle migliori di questa attrice. E monotona ed eguale. Bella ed efficace, invece, quella di Amleto Novelli e lodevolissime quelle di Franz Sala, Alfonso Cassini, Arturo Stinga e della Signorina Solari.

Fotograficamente « Zingari » è un lavoro singolarissimo: vi sono degli « effetti » rimarchevoli e dei « controluce » molto belli.

Ce ne rallegriamo vivamente col direttore tecnico Guerrieri.

« Il Pensatore » (Gaumont) all'Alhambra.

E' un bellissimo film. Un lavoro che si innalza, per molte virtù d'arte, al di sopra del livello di tutta la produzione attuale. E un'opera cinegrafica che merita di essere considerata molto diversamente da quello che non siano le « films » oggi di moda.

Elevato come concetto, magnifico come realizzazione scenica « Il Pensatore » è un film degno di ogni migliore accoglienza. E il pubblico elegante e numeroso che affollava il Cinema « Alhambra » ha veramente dimostrato di interessarsene.

Ne è interprete Andrea Nox della « Comédie Française », un attore di grandi risorse: una maschera incisa di espressività ardente ed effiaccissima. La recitazione sua è stata piena di colore e di vita. E i suoi compagni affiatati tutti gli altri.

« Il pensatore » è un lavoro, dunque, che onora in indubbia maniera, il « Cinema Alhambra » e i suoi dirigenti.

Le repliche sono state numerose e tutte affollate.

La Cassa di Previdenza ci comunica:

"Il.mo Signor Direttore
del periodico « Arte del Silenzio »
Firenze

La nostra Cassa di Previdenza ha preso l'iniziativa di indire, insieme all'Associazione Nazionale per il Movimento del Forestieri, e per cortese concessione dell'On. Giunta Municipale, un **Grande Corso di fiori** che avrà luogo nella magnifica Piazza di Siena della Villa Umberto, giovedì 5 maggio p. v.

L'intuito disponibile della festa sarà devoluto a beneficio della Cassa di Previdenza ed è quindi nostro maggiore interesse che la festa abbia a riuscire nel migliore dei modi.

Abbiano in animo di dare al Corso dei Fiori una impronta prettamente e segnatamente cinematografica nel senso vero ed artistico della parola per dar modo alle Case Editrici di concorrere con carri e vetture addobbate in fiori possibilmente in relazione a soggetti cinematografici ancora inediti.

Faccio assegnamento sul suo valido concorso per una diffusa pubblicità nel suo pregiato Periodico e sul suo valido concorso per ottenere dalle Case Editrici il desiderato intervento.

Ringraziandola gradisca i più distinti saluti.

Il Presidente
C. GALLONE

Il Segretario
MORDINI

Riceviamo e pubblichiamo:

Comunicato della S. A. C.

Feature films - There is a possibility now to place some real big and sensational films over here and exploit these in the same lines as what done with « Passion » (in Europa: « Madame Du Barry »). Perhaps you know that the German Producers only received about 10.000 dollars for the American and Canadian rights while in reality as this make or play to 1.000.000 dollars. If therefore prolucers realize the avantage of having somebody representing their interest here and show the sensational films in New York in one theatre only in order to get the value out of same and then only make arrangement for the selling rights, there is no doubt that they will fully realize and understand immediately the tremendous commercial avantage they would have. Consequently, approach some people, but it is only interesting providing, as we said, it is something extraordinary.

Furthermore, the titles must be in perfect English and if possible, also have pictures on the titles wich continues the story if has connection with same. In others word, the titles must not be in brutal black and white, but sogrrounded with atmosphere of the previous of the following episode of the film, so as to form a link and a proper connection without cutting it off by simple reading letters.

Trust that you understand what we mean (1).

(1) Nella « Canzone delle Rose » i titoli vennero stampati, in luogo acconcio, nei quadri stessi del film senza interrompere il corso dell'intreccio. (Nota della S. A. C.).

POSTA IN FRANCHIGIA

Ho qui sul tavolino di redazione una valanga di lettere le quali aspettano risposta. E bastano che per due numeri non comparisse la « Posta in Franchigia » perchè mi si chiedesse ansiosamente se io fossi sparito dal numero dei viventi. No, ringraziando il vecchio Padre Eterno, sono vegeto ed arzillo più che mai e prontissimo al mio dovere di rispondere, per quanto mi sia possibile, a tutti quelli che gentilmente bramano interpellarmi. Ed eccomi all'opra.

Gioconda - Bari - Perfettamente Amleto Novelli è già a Firenze per conto della V. I. S. dove interpreterà una parte importantissima ne film storico « Dante ».

Fernando Borsari - Bologna - Su.... su coraggio ragazzaccio! Vi disperate per un amore che non sarà mai corrisposto? E poi per chi? Per un'attrice cinematografica! Date retta a me, alla vostra età non si deve amare che una cosa sola: *la famiglia*. E con questo punto e.... *basta!*"

Mephisto - Verona - Voleto una fotografia di Francesca Bertini? E vi rivolgete a me? Ma se da qualunque rivenditore di cartoline illustrate ne potrete trovare a iosa, e vi assicuro, anche a poco prezzo. Dunque ?!?!

Madamina - Torino - L'età di Maria Jacobini? E voi intelligente mi chiedete l'età di un essere del vostro sesso? E per di più di un' attrice? Scusate quanti anni avete?... Fate un semplice calcolo; sempre un terzo di più di quello che si afferma. Ho ragione?

Giovinetto - Trieste - Vi piace immensamente Maciste? Ne sono contentissimo! Il suo vero è Pagano e se desiderate tanto avereun suo autografo potete scrivergli all' « Itala Film » Torino.

Avvocato G. B. - Firenze - Francamente non saprei darvi nessuna notizia in merito. Quello che è certo che il « controplo » sono più di due mesi che non lo ricevo. Ed io che lo ricevevo dalla sua fondazione. Qualche cosa deve essere successo. E' morto, è vivo? Mah! Ai posteri l'ardua sentenza!

Perla d'Oriente - Milano - Mi amate? Oh! Poffarbacco questa è grossa! Ad ogni costo volete una mia fotografia? Questa poi è piramidale! Ma che vi salta in mente? Meno male che non mi avete mai visto! Stareste fresca! Volete avere una pallida idea del mistero mio « io »?

Chiedete spiegazione al Cav. Uff. Enrico Luni Ambrosio Film, Torino e ne sentirete delle belle!! Disgraziata! Fatevi monaca!

Saputello - Brescia - Veramente il vostro pseudonimo è in perfetto conflitto con ciò che voi volete sapere. Come? state a Brescia e mi chiedete come vanno le cose cinematografiche nella vostra città? Questa sì che è carina! In oggi modo per quanto mi sappia vi dico che la « Cidneo » è morta per mancanza d'aria, la « Benaco » idem, con patate, della « Brixia » si dice che sta mettendo in scena grandi lavori con elementi artistico di grido. Sarà vero? A voi certamente sarà più facile l'appurarlo. Quello che però è certo che nella « Leonessa d'Italia » si stanno maturando grandi cose, speriamo sì avverino e che non sfumino come tante cose a questo mondo.

Una morettina - Sestri Ponente - Sicuro! Fate benissimo e vi ringrazio delle cortesi frasi che avete a mio riguardo. Troppa gloria S. Antonio! Avete saputo che nella vostra bella Verona si è impiantata una Casa Cinematografica? Non vi hanno ingannata. Infatti giorni or sono è nata la' « Scaligera Film » Vicolo Pero 7. E' sorta mi si dice con intendimenti seri. In bocca al lupo.

Tradita - Milazzo - Siete furiosa per l'ingratitudine del divo Capozzi? A chi lo dite! Purtroppo è così!!! E' un vizio che gli ha lasciato la.... peste bubbonica!!

Maria la rossa - Spezia - Se io conosco Luciano Doria? Siamo amici da circa 57 anni! Volete una sua fotografia? Gli scriverò e non dubitate sarete subito accontentata. Anzi vi dirò in confidenza che ci tiene moltissimo a regalare a una simpatica effigie. Se sapeste quante ne ha già regalate! Migliaia e migliaia di copie! Sicuro! Desiderate ardentemente i suoi connotati? Subito: statura m. 1,15; faccia imberbe con folti ciuffi di baffi alla Bombacci. Occhio grigio, il destro è affumicato da una perla bianca. Naso aquilino, celebre, alla Bonaparte. Capelli a zazzera bianco-sporchi con qualche filo nero. Ha anche un po' di barzetta, ma non stona. Mani e piedi piccolissimi, anzi in distanza lo si prende per una vezzosa giapponesina. Va bene così? Spero avervi accontentato.

... e per oggi faccio punto per tirannia di spazio. Mi si perdoni se non ho potuto rispondere a tutti; lo farò nel prossimo numero.

Il postino.

OTELLO CRESCI, gerente responsabile
Firenze — Stab. Tip. Mealli e Stianti

INFORMAZIONI DALL'ITALIA

Il Comm. Ambrosio è stato assunto alla alta carica di Direttore generale artistico e tecnico della « Unione Cinematografica italiana ». Ci congratuliamo vivamente con l'egregio cinematografista torinese e ci auguriamo che la sua presenza alla « Unione » faccia sì che le cose ritornino a camminare bene.

Domenico Gaydo è a Firenze ove dirigerà per la « V. I. S. » l'esecuzione del « Dante » di Soldani. Al professore Gaydo i nostri mirallegro sinceri e cordiali.

Augusto Genina è tornato alla « Photo-drama ».

La " De Giglio " di Torino ha ultimato « Avventurieri » direzione di Luigi Mele.

Alla " Latina Ars " sono in corso di esecuzione: « Le stelle di Damasco » e « Flagello di Dio » con Lucy Dorsine.

Pia de' Tolomei è il nuovo soggetto che Lina Pellegrini interpreta e Giovanni Zannini mette in scena alla « Zannini films ».

Riccardo Artuffo ha scritto per la « Rodolfi film » un soggetto dal titolo: « La donna e l'armatura ». Ne dirige l'esecuzione Guido Brignone.

Francesca Bertini si sposa. Il matrimonio si farà fra qualche mese. Auguri di ogni felicità.

Il Miraggio è il titolo del nuovo film che Lucio D'Ambra dirige e che Lia Formia interpreta.

Alla " Caesar " Camerini mette in scena « La Casa del Santo » di T. De Mario. Ne è protagonista Nella Serravezza.

" L'Unione Cinematografica Italiana " ci comunica che ha trasferito la Sede dei suoi locali da Via Veio 51 a Via Margherita n. 2, Roma (21).

Si prega di prenderne nota per l'invio della corrispondenza o comunicazioni di qualunque genere, a far tempo dalla data del timbro postale del presente avviso.

Renzo Barbuti il giovane valoroso allievo di Azzurri è stato scritturato, in qualità di attor giovane, dalla Compagnia drammatica diretta dal Cav. Marrazzini.

A Renzo Barbuti i nostri migliori auguri.

Una culla. Il giorno 22 u. s. un bimbo allietava la casa e la famiglia di Vittorio Alberto Rothermel, primo attore della « Films Ars Florentina». La gioia purissima di casa Rothermel è anche la nostra stessa gioia.

All'amico caro, alla sua sposa, al bimbo che sorride loro del più lieto sorriso, tutti gli auguri migliori del nostro giornale.

Lina Spina è dietro ad aninare con la sua sorridente giovinezza « *Miss X* » il film di fabbesche avventure che Forzano ha composto per la sua interpretazione e che Giuseppe Lega inscena alla « Films Ars Florentina ».

Per la giovane attrice sarà una grande affermazione ed un sicuro e pieno successo.

Vera Vergani interpreta alla « Caesar » « Giulia di Trecour ». Direttore: De Riso.

De Stefani dirige alla « Pasquali film » un suo soggetto: « Il dott. Pietramala ». Prima attrice: Antonietta Calderari.

Pasquale Parisi ha scritto per Leda Gys « Mademoiselle Cocotte » e ne dirige l'esecuzione Gero Zambuto.

Giulio Giannoni il valoroso ed attivo Cinematografista fiorentino ha rassegnato le sue dimissioni dalla Federazione Cinematografica toscana. Vogliamo augurarci però che la sua decisione non sia definitiva.

IMPIANTI
KRUPP - ERNEMANN
PROIETTORI " IMPERATOR „ MODELLO 1921
APPARECCHI SEMPRE PRONTI - PREZZI MINIMI
UNICO GRANDE DEPOSITO PRESSO
ALFREDO PECCHINOTTI
Via Campidoglio 4 FIRENZE (di fianco al Gambrinus) Telefono 39-10
Qualunque articolo inerente alla Cinematografia

SCUOLA CINEMATOGRAFICA " AZZURRI „
La prima sorta in Italia - Fondata nell'anno 1914
Società in Accomandita " AZZURRI & C. „
Capitale L. 150.000 interamente versato
Via Cavour, 12 FIRENZE - Telefono Inter. 12-56 - Succursale: LIVORNO Via Vitt. Emanuele, 13
S. Paulo del Brasile
GRATIS A RICHIESTA
interessantissimo Opuscolo di 40 pagine

Prof. PAOLO AZZURRI
Come si possa diventare Artisti Cinematografici
Manuale Teorico-Pratico - II. Edizione. - Guida per l'aspirante Cinematografico - Unica pubblicazione del genere in Italia. - Opera altamente encomiata da spiccate personalità Ministeriali ed Artistiche, nonchè da Primari Industriali Cinematografici.
Elegante Volume corredato di parecchie illustrazioni L. 4,50.
Inviare Vaglia alla Scuola Cinematografica " Azzurri „ e lo si riceverà Franco di porto raccomandato (Estero L. 0,50 in più).